

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Cultura, scienza e istruzione)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI:

5-12109 Michele Bordo: Sui danni provocati da un incendio al sito archeologico di Faragola, in territorio di Ascoli Satriano (Foggia)	46
<i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i>	48
5-11945 Marrocu: Sulla soppressione di alcune classi presso l'IPSIA A. Volta del comune di Guspini (Medio Campidano)	46
<i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i>	50
5-12008 Marzana: Sull'aggiornamento delle graduatorie di II e III fascia per il triennio scolastico 2017/2020	47
<i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i>	51
5-12087 D'Ottavio: Sull'alienazione di una parte dell'area dell'Istituto agrario « Pavoncelli » di Cerignola	47
<i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i>	53
5-12167 Pes: Sulle scuole di specializzazione di area sanitaria in Sardegna	47
<i>ALLEGATO 5 (Testo della risposta)</i>	55

INTERROGAZIONI

Giovedì 5 ottobre 2017. — Presidenza della presidente Flavia PICCOLI NARDELLI. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca, Vito De Filippo.

La seduta comincia alle 9.15.

Flavia PICCOLI NARDELLI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori è garantita anche dal circuito chiuso.

5-12109 Michele Bordo: Sui danni provocati da un incendio al sito archeologico di Faragola, in territorio di Ascoli Satriano (Foggia).

Il sottosegretario Vito DE FILIPPO risponde all'interrogazione nei termini riportati (*vedi allegato 1*).

Umberto D'OTTAVIO (PD), replicando in qualità di cofirmatario, si dichiara soddisfatto della circostanziata risposta che dà atto della grande attenzione che il Governo sta dedicando al restauro delle parti danneggiate dal fuoco, nel sito archeologico di Ascoli Satriano.

5-11945 Marrocu: Sulla soppressione di alcune classi presso l'IPSIA A. Volta del comune di Guspini (Medio Campidano).

Il sottosegretario Vito DE FILIPPO risponde all'interrogazione nei termini riportati (*vedi allegato 2*).

Flavia PICCOLI NARDELLI, *presidente*, replicando in qualità di cofirmataria, si dichiara parzialmente soddisfatta tenuto conto che, sulla base delle informazioni contenute nella risposta, la situazione delle classi dell'Istituto A. Volta, successive alle prime, sembra essersi risolta positivamente.

5-12008 Marzana: Sull'aggiornamento delle graduatorie di II e III fascia per il triennio scolastico 2017/2020.

Il sottosegretario Vito DE FILIPPO risponde all'interrogazione nei termini riportati (*vedi allegato 3*).

Maria MARZANA (M5S), replicando, si dichiara parzialmente soddisfatta della risposta con la quale il MIUR assicura di aver fornito agli uffici operativi le necessarie indicazioni per procedere all'aggiornamento delle graduatorie di circolo e di istituto di seconda e terza fascia. Rimarca, tuttavia, che i disagi che hanno caratterizzato le procedure sono da attribuirsi al difettoso funzionamento del sistema informatico impiegato dal Ministero. Evidenzia, infine, che nonostante l'anticipo con cui si è proceduto alle assunzioni in ruolo, anche quest'anno scolastico ha avuto un avvio stentato, non essendo stata ancora completata la pubblicazione delle graduatorie definitive, con inevitabili disagi e pesanti ricadute su studenti e personale docente.

5-12087 D'Ottavio: Sull'alienazione di una parte dell'area dell'Istituto agrario « Pavoncelli » di Cerignola.

Il sottosegretario Vito DE FILIPPO risponde all'interrogazione nei termini riportati (*vedi allegato 4*).

Umberto D'OTTAVIO (PD), replicando, si dichiara parzialmente soddisfatto della risposta che rivela l'attenzione del Governo nel seguire il caso segnalato con l'interrogazione. Tuttavia, ritiene necessario un intervento più incisivo da parte del Ministero sugli amministratori locali volto a scongiurare l'alienazione di una parte dell'area dell'Istituto.

5-12167 Pes: Sulle scuole di specializzazione di area sanitaria in Sardegna.

Il sottosegretario Vito DE FILIPPO risponde all'interrogazione nei termini riportati (*vedi allegato 5*).

Flavia PICCOLI NARDELLI, presidente, replicando in qualità di cofirmataria, prende atto della risposta fornita e si dichiara parzialmente soddisfatta della risposta che garantisce agli specializzandi in corso l'ordinaria conclusione del ciclo di studi specialistici e fornisce chiarimenti sulle procedure di accreditamento che mirano ad assicurare l'uniformità degli standard formativi.

Dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 9.30.

ALLEGATO 1

5-12109 Michele Bordo: Sui danni provocati da un incendio al sito archeologico di Faragola, in territorio di Ascoli Satriano (Foggia).**TESTO DELLA RISPOSTA**

L'Onorevole Bordo richiede a questo Ministero, quali iniziative il Governo intende assumere per garantire l'accurato restauro di quanto danneggiato dal fuoco in occasione dell'incendio che ha interessato il sito archeologico di Ascoli Satriano.

Come noto infatti a seguito dell'incendio sviluppatosi nella notte fra il 6 e 7 settembre scorso, il cantiere in atto presso il complesso archeologico di Ascoli Satriano ha subito gravissimi danni. Sono andate completamente distrutte le coperture in legno della villa ma soprattutto l'incendio ha procurato seri danni alle importanti testimonianze archeologiche (pavimento musivo, marmi ecc.). Spentosi l'incendio il competente Segretariato regionale per la Puglia, d'intesa con la Soprintendenza, ha provveduto innanzitutto a sgomberare dalle macerie il sito e a mettere in sicurezza il patrimonio archeologico procedendo alla rimozione delle lamiera del tetto e alla predisposizione di coperture provvisorie per riparare dalle intemperie le pavimentazioni antiche.

Contestualmente è stata disposta la sospensione dei lavori in corso e al fine di evitare interferenze si è disposta l'interdizione dell'area a persone estranee al cantiere non avente titolo o preventivamente non autorizzato. Tanto per motivi di sicurezza e di salvaguardia della pubblica e privata incolumità nonché per la salvaguardia dell'importante patrimonio archeologico gravemente danneggiato. Per l'attuazione di tali misure è stato richiesto anche l'intervento del Comando stazione dei Carabinieri e del Sindaco di Ascoli Satriano per la collaborazione del personale della polizia locale.

Nel contempo gli Uffici sul territorio hanno informato dei fatti il Direttore dell'Istituto di Conservazione e Restauro, che in passato ha curato l'intervento di restauro sul pavimento musivo e ne conosce perfettamente la storia conservativa e le caratteristiche intrinseche, della necessità di un urgente sopralluogo tecnico specializzato per valutare congiuntamente e mettere in atto le migliori soluzioni per il recupero dei beni danneggiati e redigere un progetto di restauro di intesa con la Soprintendenza.

Tra breve le coperture provvisorie, calcolate per sopportare il peso dell'acqua piovana e della neve, saranno pronte e si potrà affrontare la rimozione delle macerie minute e la ricognizione dello stato di conservazione delle pavimentazioni antiche.

La macchina organizzativa sul territorio è stata tempestiva e sta lavorando alacremente in stretta collaborazione tecnica con l'Istituto centrale e in costante contatto informativo con la Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio.

Spero di poter riferire presto in questa sede aggiornamenti e notizie più confortanti.

Concludo, onorevole Bordo, con le parole contenute nel verbale del Consiglio superiore dei beni culturali e del paesaggio, che come lei sa costituisce il massimo organo consultivo centrale del Ministero, ed è presieduto dal prof. Volpe: « Il Consiglio Superiore Beni Culturali e paesaggistici del MiBACT, nella riunione del 18 settembre 2017, ha deciso all'unanimità di condividere e fare proprio il documento del Comitato tecnico-scientifico Archeolo-

gia relativo agli incendi che hanno colpito i siti archeologici di Faragola e di Elea-Velia, condividendone le preoccupazioni, lo spirito e le proposte e auspicando interventi immediati di restauro e di ricostruzione.

Il Comitato esprime profondo dolore e preoccupazione per gli incendi che negli ultimi tempi hanno colpito drammaticamente importanti aree archeologiche.

All'incendio del parco archeologico di Faragola nel comune di Ascoli Satriano (FG), ampiamente pubblicizzato, si unisce quello che ha devastato il sito UNESCO di Elea-Velia nel comune di Ascea (SA). I sospetti di eventi dolosi sono comuni a entrambi i siti, ubicati rispettivamente in

province come il Foggiano e il Salernitano, tanto ricche di uno straordinario patrimonio archeologico, quanto bisognose di un attento e vigile presidio di mano pubblica, di tutti gli enti e istituzioni interessati e coinvolti nella tutela e valorizzazione del nostro patrimonio.

Il Comitato auspica che il Ministero, insieme con le Regioni, gli enti locali, le Università, si faccia carico di intervenire prontamente e di studiare strategie innovative per una migliore tutela delle aree archeologiche offrendo tutta la propria collaborazione ».

Quello del Consiglio superiore è l'auspicio di tutti.

ALLEGATO 2

5-11945 Marrocu: Sulla soppressione di alcune classi presso l'IPSIA A. Volta del comune di Guspini (Medio Campidano).**TESTO DELLA RISPOSTA**

Sulla questione sollevata dagli onorevoli interroganti si riferiscono gli elementi informativi acquisiti dal competente Ufficio scolastico regionale per la Sardegna.

Secondo quanto comunicato le classi dell'Istituto d'istruzione secondaria superiore « Alessandro Volta » di Guspini non autorizzate in organico di fatto sono state unicamente due nuove classi prime, una alla sezione IPSIA (Manutentori e assistenza tecnica) ed una alla sezione IPSS (Servizi sociali), non precedentemente proposte in organico di diritto. Ciò in considerazione delle risorse disponibili e della necessità di assicurare, prioritariamente, la continuità del percorso scolastico agli studenti delle classi dalla seconda in poi.

Per quanto concerne l'indirizzo IPSIA (Manutentori e assistenza tecnica), le due classi seconda e quarta erano già state autorizzate in organico di diritto dall'Ufficio di ambito territoriale di Cagliari con decreto dirigenziale del 21 luglio 2017 (n. 7294). In organico di fatto, nonostante la diversa proposta del dirigente scolastico, l'Ufficio ha potuto autorizzare, sulla base dei criteri uniformi adottati sul territorio

e alla luce dello stanziamento di bilancio pervenuto dal Ministero, tanto la classe seconda che la classe quarta.

Relativamente all'indirizzo IPSS (Servizi sociali), le due classi terza e quarta erano anch'esse già state autorizzate in organico di diritto dall'Ambito Territoriale Scolastico di Cagliari con il medesimo decreto dirigenziale già citato. Anche in questo caso, in organico di fatto, nonostante la diversa proposta pervenuta dal dirigente scolastico, l'Ufficio ha potuto autorizzare tanto la classe terza che la classe quarta.

L'Ufficio ha, altresì, precisato che le proposte del dirigente scolastico erano conformi alle norme del decreto del Presidente della Repubblica n. 81 del 2009 in materia di riorganizzazione della rete scolastica e di razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge n. 112 del 2008. Come sopra precisato, la situazione si è comunque risolta positivamente per gli studenti delle classi successive alla prima, i quali potranno quindi proseguire il proprio percorso di studi.

ALLEGATO 3

5-12008 Marzana: Sull'aggiornamento delle graduatorie di II e III fascia per il triennio scolastico 2017/2020.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Con l'interrogazione ora in discussione si chiedono chiarimenti in merito alla posizione dei docenti inseriti con riserva nelle graduatorie ad esaurimento che, non essendo stati inclusi automaticamente nella prima fascia delle graduatorie di istituto, nel tentativo di cambiare la scuola di riferimento, si sono trovati nell'impossibilità, provocata dal sistema informatico, di aggiornare la propria posizione in graduatoria per le supplenze del triennio 2017/2020.

In particolare, si sollecita una proroga dei termini per la presentazione delle istanze relative all'aggiornamento delle graduatorie di circolo e di istituto di seconda e terza fascia del personale docente ed educativo per il triennio scolastico 2017/2020, in ragione delle suddette difficoltà connesse al sistema informatico impiegato.

A riguardo, si rappresenta che il M.I.U.R., ben consapevole delle esigenze e delle problematiche indicate dall'On.le interrogante, è intervenuto fornendo agli uffici operativi apposite indicazioni.

Nel dettaglio, si informa che con avviso pubblicato sul portale SIDI in data 30 giugno 2017 ha provveduto a comunicare la proroga delle funzioni di trasmissione da parte delle scuole al sistema informativo dal 30 giugno al 13 luglio 2017. Pertanto, le funzioni POLIS di presentazione, in modalità telematica, del modello B di scelta delle sedi sono state rese disponibili dal 14 luglio al 25 luglio 2017.

Successivamente, con nota del 20 luglio 2017 (prot. 31285), è stata data comunicazione agli uffici scolastici regionali che gli aspiranti presenti nella prima fascia

delle graduatorie di istituto per effetto dell'inserimento nelle graduatorie ad esaurimento sono vincolati a mantenere le sedi del precedente triennio anche nel caso in cui, per diversi motivi, queste sedi fossero presenti solo sulle posizioni di seconda e terza fascia. È stato, inoltre, precisato che si sono verificati casi di alcuni aspiranti inseriti nelle graduatorie ad esaurimento tardivamente per effetto di pronunce giurisdizionali e anche nelle graduatorie di istituto di seconda e/o terza fascia del triennio 2014/2017, ma non nella prima fascia, che per il triennio 2017/2020 hanno cambiato la scuola di riferimento rispetto al triennio precedente. Pertanto, al fine di ripristinare l'esatta posizione dell'aspirante nel precedente triennio, è stato comunicato un blocco nelle funzioni del portale POLIS di inserimento del modello B, invitando l'aspirante a recarsi presso la scuola di riferimento per regolarizzare la propria posizione. A tal fine sarebbe stata effettuata, a cura del sistema informativo, la cancellazione della domanda che l'aspirante ha presentato per il triennio 2017/2020, in modo da consentire alla scuola competente del precedente triennio di acquisire la domanda dalla scuola a cui era stata erroneamente presentata.

Infine, con nota del 25 luglio 2017 (prot. 32120) è stata data comunicazione agli uffici scolastici regionali che, in ragione dell'elevato numero di aspiranti, le funzioni del portale POLIS di presentazione, in modalità telematica, del modello B di scelta delle sedi sono state rese disponibili fino alle ore 20.00 del giorno 26 luglio 2017. Con la medesima nota è stato, altresì, precisato che gli aspiranti che, per

cause a loro non imputabili, non fossero riusciti ad inoltrare il modello B entro la suddetta data, avrebbero potuto presentarlo in modalità cartacea alle scuole capofila, le quali avrebbero poi provveduto alla trasmissione al portale SIDI.

Tutto ciò posto, è evidente che il MIUR si è adoperato nel senso indicato dall'On.le interrogante, fornendo, altresì, precise indicazioni in merito alla posizione dei do-

centi inseriti con riserva nelle graduatorie ad esaurimento rispetto alle graduatorie di istituto.

Con l'occasione, si evidenzia che non ricorrevano le condizioni per la concessione di ulteriori proroghe rispetto a quelle sopra indicate in ragione della necessità di disporre di graduatorie definitive entro tempi utili per il corretto avvio dell'anno scolastico.

ALLEGATO 4

5-12087 D'Ottavio: Sull'alienazione di una parte dell'area dell'Istituto agrario « Pavoncelli » di Cerignola.**TESTO DELLA RISPOSTA**

L'argomento sul quale verte la presente interrogazione investe la competenza di più pubbliche Amministrazioni, specificamente quella degli enti locali che sono tenuti alla fornitura dei locali scolastici ai sensi della legge n. 23 del 1996.

Ciò non di meno, gli Uffici del MIUR seguono con la massima attenzione singoli casi che, come quello segnalato dall'onorevole interrogante, presentano delle criticità al fine di contribuire alla ricerca di idonee soluzioni.

Premesso ciò, in relazione al caso dell'Istituto d'istruzione secondaria superiore « G. Pavoncelli » di Cerignola, si riportano gli elementi informativi forniti dal competente Ufficio scolastico regionale per la Puglia.

La citata Istituzione scolastica possiede un'azienda agraria, frutto di un lascito testamentario finalizzato alla realizzazione di una scuola dedicata alla pratica agricola. Sui fondi dell'azienda l'attività didattica deve svolgersi, ai sensi dell'articolo 20, comma 5, del Regolamento contabile delle scuole n. 44 del 2001, su una predeterminata superficie dell'azienda stessa. La superficie catastale dei fondi in discorso ammonta complessivamente ad oltre 22 ettari. L'effettiva superficie agricola utilizzata (SAU), che è stata oggetto nel tempo di significative opere di miglioramento, è di oltre 14 ettari.

Una prima controversia ha riguardato la proprietà dei suddetti fondi, rispetto ai quali il Tribunale di Foggia (con sentenza n. 1039 del 19 ottobre 1991) ha dichiarato il comune di Cerignola, dopo un'analitica

ricostruzione delle vicende successive, proprietario del fabbricato adibito a scuola e possessore a solo titolo enfiteutico dei fondi dell'azienda agraria.

In base all'articolo 8, comma 1, della citata legge n. 23 del 1996, che prevede il trasferimento a titolo gratuito degli immobili utilizzati come sedi delle istituzioni scolastiche alla province, che ne assumono i relativi oneri, il comune di Cerignola ha trasferito alla provincia di Foggia gli edifici scolastici ed i fondi aziendali con atto di convenzione del 17 settembre 1999.

A partire dal marzo 2016, gli stessi fondi sono stati destinatari di molteplici interventi da parte del comune che ha dapprima disposto la realizzazione di una bretella stradale e di un palazzetto dello sport, concedendo in favore di un'associazione locale, in comodato gratuito, alcuni suoli agricoli da destinare a canile municipale.

Superfluo evidenziare che la realizzazione di tali opere interferisce gravemente con le attività scolastiche poiché è evidente che le stesse impediscono l'uso dei fondi rustici.

L'Istituto scolastico, dopo aver sottoposto la situazione all'attenzione di diversi soggetti istituzionali, quali l'Ufficio scolastico regionale per la Puglia, il Prefetto e la provincia di Foggia, considerata l'impossibilità di addivenire ad una soluzione, ha chiesto all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Bari di proporre ricorso al TAR Puglia per l'annullamento, previa sospensione, degli effetti delle determine dirigenziali relative agli interventi sopra descritti.

Il TAR, tuttavia, ha respinto la domanda cautelare proposta con ordinanza n. 434 del 2016. La questione è pendente al Consiglio di Stato per la fase cautelare, oltre che dinanzi al TAR per il giudizio di merito.

In attesa delle pronunce in sede giurisdizionale, si sono registrati interventi di vari soggetti istituzionali, dal Prefetto alla provincia di Foggia, all'Assessorato della regione per l'istruzione e la formazione, ciascuno nell'ambito di rispettiva competenza.

Per quanto concerne il MIUR, in data 13 giugno 2016 l'Ufficio scolastico regionale ha invitato il comune, con nota prot. n. 9898, a non intraprendere iniziative che portino alla riduzione dell'offerta formativa, considerato che l'azienda agraria rappresenta il laboratorio didattico necessario e indispensabile per un Istituto di questo

indirizzo. Nel contempo ha invitato la provincia di Foggia ad avviare azioni a tutela dell'Istituto « Pavoncelli ».

A fronte di tali interventi il comune di Cerignola, tuttavia, ha inserito nel Piano di alienazioni il suolo facente parte dell'azienda agraria della scuola e, con determina a contrarre n. 895 del 28 luglio 2017, ha approvato il bando di gara con procedura aperta per la realizzazione del palazzetto dello sport di cui alla delibera n. 98 del 2017 mediante l'istituto della permuta ai sensi dell'articolo 191 del decreto legislativo n. 50 del 2016.

Si può assicurare che il Ministero, attraverso le proprie articolazioni territoriali operanti nella regione Puglia, per quanto di propria competenza, continuerà a seguire la vicenda al fine di salvaguardare l'offerta formativa dell'Istituto « Pavoncelli » di Cerignola.

ALLEGATO 5

5-12167 Pes: Sulle scuole di specializzazione di area sanitaria in Sardegna.**TESTO DELLA RISPOSTA**

In risposta all'interrogazione dell'onorevole Pes, si rappresenta preliminarmente che il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro della salute, del 13 giugno 2017 n. 402, che ha innovato la disciplina in materia già contenuta nel decreto ministeriale 29 marzo 2006, ha individuato gli standard, i requisiti e gli indicatori di attività formativa e assistenziale delle Scuole di specializzazione di area sanitaria finalizzati all'accreditamento delle stesse.

Pertanto, nell'anno accademico 2016/2017 è stato avviato e si è concluso il primo processo di accreditamento delle Scuole di specializzazione di area sanitaria, sulla base delle nuove regole previste dal citato decreto. Nel corso di tale processo, l'Osservatorio nazionale della formazione medica specialistica – che, come è noto, costituisce l'organismo tecnico istituito presso il MIUR, ai sensi dell'articolo 43 del decreto legislativo n. 368 del 1999, con il compito, tra l'altro, di determinare gli standard per l'accreditamento delle strutture universitarie e ospedaliere per le singole specialità e di determinare e di verificare i requisiti di idoneità della rete formativa e delle singole strutture che le compongono – ha proceduto alla valutazione delle istanze relative a circa 1.433 Scuole di specializzazione, pervenendo, in ciascuno dei casi, a effettuare alternativamente una proposta di accreditamento, di non accreditamento o di accreditamento provvisorio delle Scuole, oltre a un'analoga valutazione di accreditamento, di non accreditamento o di accreditamento provvisorio delle strutture.

Come noto, infatti, l'articolo 8, comma 2, del summenzionato decreto ha previsto che « limitatamente a situazioni suscettibili di miglioramento, verificabili previa presentazione di un piano di adeguamento da parte della singola Scuola di specializzazione, l'Osservatorio nazionale, in alternativa all'immediata proposta di diniego di accreditamento, potrà concedere sino a un massimo di due anni per consentire l'adeguamento agli standard, ai requisiti minimi di idoneità e agli indicatori di performance richiesti dal presente decreto. Nelle more dell'adeguamento potrà essere concesso un accreditamento provvisorio, fermo restando che l'accreditamento definitivo potrà essere conseguito al raggiungimento degli standard, dei requisiti e degli indicatori ».

La valutazione delle Scuole è stata effettuata dall'Osservatorio nazionale con il contributo e con il supporto dei dati e delle informazioni fornite da importanti Agenzie di valutazione nazionale, quali l'ANVUR e l'AGENAS, e ha riguardato un insieme di aspetti più ampio e complesso rispetto al passato. Sono state, infatti, oggetto di esame e di analisi le performance « formative » concernenti il corpo docente delle Scuole di specializzazione e le performance « assistenziali » concernenti le singole strutture facenti parti della rete formativa delle medesime Scuole.

Alle proposte dell'Osservatorio sono seguiti i decreti del Ministro della salute, di concerto con il MIUR, di accreditamento delle singole strutture facenti parte della rete formativa delle Scuole di specializza-

zione, e i decreti direttoriali del MIUR di istituzione e di accreditamento dei corsi di specializzazione.

Con il decreto ministeriale MIUR del 29 settembre 2017, n. 719 sono stati assegnati i 6.105 contratti statali di formazione medica specialistica alle Scuole di specializzazione istituite e accreditate presso gli Atenei ai sensi della normativa succitata, mentre con il successivo decreto ministeriale MIUR n. 720 in pari data, è stato bandito il concorso di ammissione dei medici alle Scuole di specializzazione di area sanitaria per l'anno accademico 2016/2017.

Per quanto concerne, in particolare, la condizione delle Scuole di specializzazione della Sardegna, e, più nel dettaglio, di quelle che sono state oggetto di proposta di non accreditamento da parte dell'Osservatorio nazionale, non può che rilevarsi che con l'avvio delle procedure concorsuali per l'anno accademico 2016/2017 può considerarsi definitivamente concluso anche il processo di accreditamento delle Scuole di specializzazione.

Tali Scuole però, già a partire dal prossimo anno accademico, potranno presentare nuova istanza di accreditamento, con le modalità e con le tempistiche che

verranno di anno in anno stabilite dal Ministero, ove ritengano di aver superato le criticità già rilevate dall'Osservatorio nazionale in vista dell'avvio dell'anno 2016/2017, criticità che si sono rivelate ostative ad una valutazione favorevole all'accREDITAMENTO, pieno o provvisorio.

Inoltre, si sottolinea che le procedure di accreditamento introdotte dal decreto n. 402 del 2017, concernenti le Scuole di specializzazione di area sanitaria istituite presso le Università, mirano ad innalzare il livello e la qualità della formazione universitaria erogata ai medici durante il proprio percorso formativo specialistico e a garantire, nel pieno rispetto delle specificità territoriali, l'uniformità degli standard formativi minimi da assicurare agli specializzandi che, presso tali Istituzioni, acquisiscono conoscenze e competenze professionali.

Infine, si assicura che le Università presso le quali afferiscono le scuole di specializzazione che non hanno ricevuto l'accREDITAMENTO per quest'anno, avranno cura di garantire agli specializzandi in corso l'ordinaria conclusione del ciclo di studi specialistici presso cui gli stessi risultano iscritti.